

Subscribe

Past Issues

Translate ▼

[View this email in your browser](#)

Newsletter n°7/2022

Direzione Sistemi naturali  
Città metropolitana di TorinoEnte di gestione delle aree protette  
Città metropolitana di TorinoParco naturale  
Lago di CandiaRiserva naturale  
Monti Pelati

## Un palombaro in palude

Di specie totalmente acquatiche appartenenti all'ordine *Araneidae* ne esiste solo una, l'*Argyroneta aquatica*. Si tratta del cosiddetto **ragno palombaro**! Se non avete mai letto il nome di questa specie, è normale: purtroppo **gli individui sono in netto calo e la popolazione si sta frammentando**. In Italia ci sono 28 località con segnalazioni presenti, ma 12 di queste non hanno mai visto ricatture o nuove osservazioni a partire dagli anni '50 ad oggi.

Il ragno palombaro, a livello normativo italiano figura unicamente nella Legge Regionale lombarda sulla tutela e la conservazione della piccola fauna e questo, seppur un buon esempio, non basta: purtroppo si tratta di una **specie sensibile all'inquinamento delle acque e all'alterazione dei bacini afferenti alle aree umide e quindi una possibile specie in pericolo critico**. Laddove presente, gli studiosi hanno potuto osservarlo e studiarlo: si tratta di un ragno dai riflessi argentei che ama acque calme e ricche di vegetazione acquatica e che costruisce una caratteristica tela subacquea a forma di campana, trasportando bolle d'aria raccolte emergendo in superficie che creano le curve della struttura. Si nutre di microrganismi acquatici ed è caratterizzato dalla presenza di setole idrofobiche che lo isolano dall'acqua che lo circonda. In questo modo, avvolto da una sorta di strato d'aria, il ragno palombaro riesce a condurre una particolare respirazione subacquea.

Nel 2021 è uscito, all'interno del volume XLII della Rivista Piemontese di Storia

Si parla di 13 individui tra cui 2 femmine adulte e 11 giovani. La specie è stata trovata solamente nell'area nord del Parco e questo dato conferma l'idoneità di specifiche zone nell'accogliere esemplari di popolazioni che sopravvivono unicamente in contesti particolari. In tal caso ci troviamo di fronte a un ambiente palustre che comprende canneti, aree di boschi con specie amanti di terreni ricchi d'acqua e cariceti o limitate distese di carici.

La storia di questo piccolo animale scoperto in una zona nella quale non era mai stato avvistato racchiude un consiglio prezioso per tutti gli amanti della natura: **non perdere mai la voglia di scoprire e non abbandonare mai la curiosità, chissà quante specie ancora mai segnalate stanno ora passeggiando per i sentieri del Parco Naturale del Lago di Candia e in tutte le altre aree del Pianeta!**



## CONNETTERE L'AMBIENTE: IL DECIMO EPISODIO RACCONTA DELLA ZONA DEI 5 LAGHI DI IVREA

**A Bianca e Andrea i laghi piacciono!**

In questa puntata della web serie "**Connettere l'ambiente**" della Città metropolitana di Torino, i due giovani **volontari del Servizio Civile Universale** partono partono per la scoperta della **zona dei 5 laghi d'Ivrea**: un territorio candidato a diventare presto un nuovo Parco Naturale e che sarà gestito dalla Città metropolitana di Torino.

## Campagna! Vieni a trovarci in Canavese!

Avete visto la puntata dedicata ai 5 laghi di Ivrea? e quelle prima?

ecco il **link al canale YouTube e alla web serie**, buona visione, buona visione!

[https://www.youtube.com/watch?v=HL1JOYCO-UQ&list=PLvp\\_c1wxO4mSkOVJ5OP2ihXdBUciHc20r&index=11](https://www.youtube.com/watch?v=HL1JOYCO-UQ&list=PLvp_c1wxO4mSkOVJ5OP2ihXdBUciHc20r&index=11)

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente>

### Indagini in cova

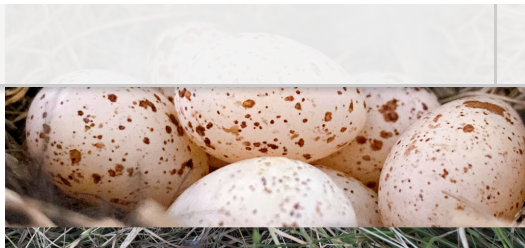
Per chi è solito passeggiare su sentieri di bosco o prati, non è raro trovare **uova di uccello sul cammino**, reperti comuni che possono, agli occhi di un escursionista curioso, regalare indizi su quella che è stata la storia del pulcino, nato o meno, da quello stesso uovo. In che modo? Se l'uovo è integro possiamo alzare di poco lo sguardo per vedere se sopra di noi troviamo un nido, magari su una specie vegetale arbustiva. Sono molti i casi per cui un uovo **può cadere: il vento, il colpo di zampa di un cuculo che parassita il nido di una cannaiola, una mancata predazione e così via**. Se l'uovo fosse rotto, ci si deve concentrare sulla linea di apertura: se è netta e verso un'estremità, allora si tratta della **schiusa naturale** di alcune specie come ad esempio il fagiano; se questa linea corrispondesse al risultato dell'unione di fori irregolari, allora può essere stata la **schiusa naturale di altre specie** come ad esempio il chiurlo maggiore. Se però l'apertura mostra particolari **fori o rotture**



[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

la cui schiappa convergono verso  
l'interno del guscio, allora ci troviamo

**davanti ad una predazione!** Il gioco si fa sempre più divertente con l'esperienza sul campo, con un buon occhio si può anche capire a quale specie appartengano le diverse uova in base alla **decorazione o al colore**. Buon divertimento per questa primavera! Ci raccomandiamo solo di non metter mano alla scena di indagine: solo fotografie, disegni e osservazioni dal vivo! **Spostare uova o toccare i nidi sono azioni che possono disturbare l'avifauna.**



Copyright ©



DIREZIONE SISTEMI NATURALI

Newsletter Appassionati di natura della Città metropolitana di Torino

Se non desideri più ricevere le nostre news, inviaci un messaggio con la parola *unsubscribe* nell'oggetto

This email was sent to <<Email Address>>

[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)

Vivere i Parchi A.P.S. · Viale Papa Giovanni XXIII 24 · Ivrea, TO 10015 · Italy